



MASTERCCLASS

A.A. 2022 / 2023





È sempre un piacere poter raggiungere Allievi e Professori per un saluto sulle prime pagine della brochure che riguarda le varie Masterclass che il Conservatorio "N. Paganini" di Genova offre ai suoi studenti.

Il piacere è ancora maggiore quando l'Istituto può vantare una così ricca scelta di corsi: varietà di discipline e varietà di epoche.

'Trait d'union' che caratterizza e lega come ogni anno l'offerta didattica è la grande professionalità e l'eccellenza dei Docenti invitati.

Anche l'elenco dei luoghi deputati allo svolgimento dei corsi si arricchisce del salone del prestigioso Palazzo Doria Caracci, dall'anno accademico in corso, sede del Dipartimento Jazz grazie ad una vitale sinergia e comunanza d'intenti con la Fondazione Carige che, anche in questa occasione, desidero ringraziare.

A tutti auguro di cuore un proficuo cammino di apprendimento circondati dalla Bellezza materiale e culturale che la nostra Genova, di concerto col proprio Conservatorio di Musica, può e deve sempre maggiormente offrire.

Il Presidente

Prof. Fabrizio Callai

Con grande piacere mi trovo a presentare anche per il 2023 una nuova stagione di Masterclass del Conservatorio Paganini.

Una stagione ancora una volta ricca di nomi importanti del mondo concertistico, didattico e della ricerca, affiancati da Docenti interni che ringrazio fin d'ora per la disponibilità.

Nell'augurare a tutti gli ospiti, una felice permanenza a Genova e in Conservatorio, auspico per i nostri Insegnanti ed Allievi, che tutto questo rappresenti una occasione di confronto fondamentale, stimolante e gratificante, nella speranza di sviluppare nello stesso tempo un clima di entusiasmo e arricchimento culturale.

Il Direttore

Prof. Roberto Tagliamacco



MASTERCLASS

21 gennaio - 27 maggio	Ance Battenti: ClarinetInCoro Giuseppe Laruccia	pag. 4
23 marzo	Blues ou harmonie mineur Pierre Zustrassen	5
1 aprile	Colonne sonore Roberto Pischietta (Pivio), Stefano Cabrera, Roberto Lo Crasto	6
15 aprile	Violino Giuseppe Gibboni	7
20 aprile	The Role of Singing and Movement in the Development of General Musical Skills for Instrumental Students László Nemes	8
4 maggio	Solfégiciel Michel Jaspar	9
6 maggio	La chitarra barocca Simone Pansolin	10
8 - 9 maggio	Viola Ula Ulijana	11
11 - 12 - 13 - 15 maggio	Violino Josep Colomé	12
18 - 19 maggio	La tromba e il cinema Fabiano Cudiz, Marco Pierobon	13
8 - 9 giugno	La musica popular brasileira e il jazz Barbara Casini	14
15 - 16 settembre	Pianoforte Filippo Gamba	15
28 - 29 - 30 settembre	Trombone Diego Di Mario	16
16 - 17 - 18 - 19 ottobre	Composizione Elettronica Marco Stroppa	17
18 - 19 - 20 ottobre	Baroque Experience Fabrizio Cipriani, Razek-François Bitar	18
28 ottobre	Violino Liviu Prunaru	19
Lezioni / Concerti Finali		20

ClarinettiInCoro

Approfondimento del repertorio e analisi dei brani dell'assieme

Giuseppe Laruccia, Piero Paolo Fantini, Beatrice Cattaneo

21 gennaio - 27 maggio 2023

ore 10 - 13



Sulla traccia del grande lavoro che le due classi di clarinetto hanno svolto insieme da 15 anni a questa parte con il laboratorio Paganini Chorus Clarinet si è pensato di dare una dimensione che potesse portare all'esterno in maniera ancor più incisiva la sua attività didattica e divulgativa, continuando ed ampliando l'esperienza maturata nel tempo. Il progetto offre la possibilità di aprire ancor più a strumentisti e allievi esterni e quindi promuovere nei luoghi deputati il nostro Laboratorio (bande musicali, scuole medie e licei a indirizzo musicale, insegnanti di clarinetto etc.) allargando l'organico. L'aspetto maggiormente caratterizzante di questa masterclass è quello di dare la possibilità a chi fosse interessato, siano allievi stessi delle nostre classi

ma anche di altre o musicisti esterni, di interagire con l'ensemble e di approfondire il repertorio scritto per questa formazione attraverso l'analisi dei brani e dell'assieme. I partecipanti saranno guidati dai docenti nella individuazione e nella soluzione delle problematiche relative alla emissione ed alla intonazione di tutti gli strumenti della famiglia dei clarinetti, dai piccoli ai bassi passando per i soprani, i contralti e i corni di bassetto, ed alla loro conduzione e potranno sperimentare in questo modo anche il ruolo di "coordinatori/direttori" dell'ensemble che quest'anno si è ulteriormente arricchito e completato con l'inserimento della recente acquisizione del nostro Conservatorio, il clarinetto contrabbasso. Si collaborerà inoltre con le classi di composizione e con i loro allievi che avranno la possibilità di trascrivere oppure comporre brani originali per questa formazione.

Colonne sonore

Il mestiere e l'arte di scrivere e produrre musica per le immagini

Stefano Cabrera, Roberto Pischiutta (Pivio), Roberto Lo Crasto

sabato 1 aprile

Salone di Albaro

ore 10 - 13 | 15 - 18



Stefano Cabrera è un compositore e violoncellista italiano. Dopo essersi diplomato con lode al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova sotto la guida del maestro Nevio Zanardi, si è perfezionato con Mario Brunello, Yo-Yo Ma, Amedeo Baldovino, Emil Kline. Ha studiato jazz e composizione al Conservatorio N. Paganini di Genova, all'Accademia Perosi di Biella, nonché orchestrazione e arrangiamento alla Berklee School of Music. Le sue composizioni sono state premiate in importanti concorsi nazionali ed internazionali, e sono state eseguite in festival internazionali e sedi prestigiose in Italia e all'estero. Dal 1994 al 2009 ha lavorato come violoncellista di fila, compositore e arrangiatore presso il Teatro "Carlo Felice" di Genova. Dal 2006 è violoncellista e arrangiatore dello *GnuQuartet*, con il quale ha calcato centinaia di palchi prestigiosi, dall'Italia alla California, dalla Corea del Sud al Messico. Come compositore televisivo/cinematografico ha lavorato a "Suspect" (2022), "Hotel Portofino" (2021), "The Abominable Snowbaby" (2021), "Clown" (2020), "Genova sinfonia della città" (2005) e molte altre opere.



Roberto Giacomo Pischiutta. Genovese, ingegnere elettronico, con Aldo De Scalzi, dà vita ad un lungo sodalizio artistico nel campo della musica da film. Ottenuta la notorietà internazionale con il film d'esordio *Hamam – Il bagno turco* di Ferzan Ozpetek, compone circa 200 colonne sonore per cinema e tv. Con Song 'e Napule dei Manetti Bros. nel 2014 vince il David di Donatello, il Nastro d'argento, il Globo d'oro ed il Bifest per la migliore colonna sonora. Sempre per i Manetti Bros. firma con Aldo De Scalzi il musical *Ammore e malavita* con il quale vince due David di Donatello 2018, due Nastri d'argento e due Ciak d'Oro. Ha al suo attivo, tra le altre, le serie televisive di *Distretto di Polizia* e *L'ispettore Coliandro*. Con Aldo De Scalzi fonda l'etichetta discografica *I dischi dell'espleta* e la società di produzione ed edizioni musicali *Creuz*. Attualmente è presidente di ACMF, Associazione Compositori Musiche per Film, che annovera al suo interno le più importanti firme italiane del settore, ed è Consigliere di Gestione della SIAE.

Violino

Giuseppe Gibboni

sabato 15 aprile

Salone di Albaro

ore 10.30 - 13.30 | 15 - 18



Giuseppe Gibboni, classe 2001 ha iniziato lo studio del violino a tre anni con il padre e a sei è stato ammesso per meriti straordinari al Conservatorio. Si è diplomato a 15 anni con Lode e Menzione d'Onore presso il Conservatorio "Martucci" di Salerno sotto la guida di Maurizio Aiello. Nell'ottobre del 2015, a soli 14 anni, Giuseppe Gibboni è stato ammesso all'Accademia Stauffer di Cremona nella classe di Salvatore Accardo. Nel 2016 ha ricevuto il Diploma d'Onore ai corsi di Alto Perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Attualmente studia nella classe di Pierre Amoyal al Mozarteum di Salisburgo. Giuseppe Gibboni ha conquistato il 56° Premio Paganini di Genova, oltre al premio speciale per la miglior esecuzione del

concerto di Paganini, il premio speciale per il maggior riconoscimento da parte del pubblico e il premio speciale per la miglior interpretazione dei Capricci di Paganini. Si è esibito in qualità di solista in vari Teatri e sale prestigiose quali Festival Internazionale Al Bustan di Beirut, Sala Tchaikovsky del Conservatorio di Mosca, Ambasciata Italiana a Mosca, Teatro Dal Verme di Milano, Sala Royale del Conservatorio Royale di Bruxelles, Teatro Augusteo di Napoli. Ha inciso un CD con la casa discografica Warner Classics che porta il suo nome accompagnato dall'Orchestra Busoni diretta da M. Belli.

"Giuseppe Gibboni è uno dei talenti più straordinari che abbia conosciuto. Possiede un'intonazione perfetta, una tecnica strabiliante in tutti i suoi aspetti, un suono molto affascinante e una musicalità sincera. Sono sicuro che avrà tutti i successi che merita". Salvatore Accardo

The Role of Singing and Movement in the Development of General Musical Skills for Instrumental Students

László Norbert Nemes

giovedì 20 aprile

Aula 19

ore 15 - 18



László Norbert Nemes è attualmente professore alla Liszt Ferenc Academy of Music di Budapest e direttore dell'International Kodály Institute della Liszt Academy. Le sue principali aree di competenza sono la teoria e la pratica del Metodo Kodály, la formazione musicale secondo il Metodo Kodály, la direzione corale e l'educazione musicale corale. Le sue pubblicazioni più recenti includono il capitolo sul lavoro pedagogico musicale di Kodály in *The Oxford Handbook of Choral Pedagogy*, pubblicato nel 2017 dalla Oxford University Press. Oltre all'insegnamento, László mantiene un'attiva carriera come direttore di coro. Da settembre 2014 è direttore artistico del New Liszt Ferenc Chamber Choir, l'ensemble corale di artisti in residenza dell'Accademia Liszt. Nel 2018 ha fondato il Coro Giovanile Nazionale d'Ungheria. László Nemes ha diretto, insegnato, tenuto workshop, masterclass e seminari in tutta Europa, in Australia, Brasile, Canada, Capo Verde, Repubblica Popolare Cinese, Indonesia, Georgia, Israele, Giappone, Repubblica di Corea, Malesia, Filippine, Serbia, Repubblica di Cina/Taiwan, Turchia, Singapore e Stati Uniti d'America diverse volte. È vicepresidente dell'International Kodály Society, professore ospite e consulente accademico presso il Conservatorio centrale di musica di Pechino, patrono dell'educazione presso il National Youth Choir of Scotland e patrono della British Kodály Academy. In riconoscimento delle sue attività artistiche László ha ricevuto il Premio Bartók-Pásztory nel 2005. Nel marzo 2017 è stato decorato con la Croce d'Oro della Croce Ungherese al Merito.



LISZT ACADEMY
FOUNDED 1875



Erasmus+

Solfégiciel

La lettura musicale attraverso l'informatica

Michel Jaspard

giovedì 4 maggio

Aula 19

ore 15 - 18



Michel Jaspard nato nel 1964 a Verviers (Belgio), dove inizia a imparare musica. Ha studiato al Conservatorio Reale di Liegi, dove ha ottenuto numerosi Primi Premi, dei diplomi di idoneità all'insegnamento e un Master didattico. Contemporaneamente ha studiato Storia dell'Arte, Archeologia e Musicologia all'Università di Liegi. Infine, si è laureato in Scienze Psicologiche presso la stessa università. In seguito, diversi corsi di formazione arricchiranno il suo profilo professionale e artistico. Dal 1983 è docente di formazione musicale, scrittura musicale, analisi, storia della musica e canto corale in varie scuole di musica. Ha anche insegnato direzione di coro, armonia pratica, scrittura e analisi, psicologia, psicopedagogia, didattica della formazione musicale e psicologia della musica a livello universitario. Manifesta in tutte le sue attività uno spiccato gusto per l'eclettismo stilistico. La sua vita musicale si divide tra la direzione di cori (repertori di musica antica, classica, romantica e contemporanea oltre che popolare) e l'attività di cantante e pianista di musica popolare. Un certo amore per il teatro, eredità paterna, lo porta a collaborare spesso a spettacoli dove parole, gesti e note si armonizzano. Psicologia: lo affascinano i processi mentali all'opera nell'ascolto e soprattutto nell'apprendimento musicale (ad es. il fenomeno dell'orecchio assoluto e le sue conseguenze nell'apprendimento del solfeggio). Attualmente sta svolgendo una ricerca per una tesi in psicologia cognitiva in questo settore e sta sviluppando un software per l'apprendimento della lettura a prima vista e dell'ascolto (solfégiciel) Pedagogia: il corso di formazione musicale (solfeggio e teoria della musica) è al centro delle sue preoccupazioni pedagogiche, soprattutto perché ci sono poche pubblicazioni sull'argomento. Comunque sia, la trasmissione del sapere, in qualsiasi disciplina, lo appassiona.



Erasmus+

La chitarra barocca

Simone Pansolin

sabato 6 maggio

Biblioteca

ore 15 - 18

Un viaggio nel mondo delle chitarre antiche, dal chitarrino rinascimentale alla chitarra barocca. In particolare: tecniche idiomatiche (punteado, botte, campanelas, alfabeto), funzione solistica e di accompagnamento, accordature, caratteristiche tecniche e stilistiche dei vari repertori, approccio analitico ai documenti originali (Italia, Francia, Spagna, Inghilterra), intavolatura e trascrizione. Eventuale ascolto di brani studiati dagli allievi sulla chitarra classica in trascrizione.



Simone Pansolin è un musicista e poeta genovese. Chitarrista classico di origine, dal 2007 si specializza nella prassi esecutiva del liuto, della chitarra barocca e della tiorba, seguendo seminari di studio a Venezia e Pavia con il maestro M. Lonardi. Nel tempo circoscrive la sua attività al repertorio barocco, dedicandosi in particolar modo alla musica italiana del periodo. Nel 2021 pubblica, per la casa discografica Da Vinci Classics, *Sonate d'Intavolatura di Leuto*, un disco monografico sulla pregevole opera per arciliuto di Giovanni Zamboni, l'ultima pubblicazione a stampa in forma d'intavolatura italiana per questo strumento. È ospite e interprete delle stesse musiche a RAI Radio 3 - Piazza Verdi e Radio Radicale. Recensito ai massimi livelli dalle più celebri testate specialistiche (tra cui *Amadeus*, *Rekodo Geijutsu*, *Il Fronimo*, *Musica*, *Lute News*, *Hispanica Lyra*) ottiene vari riconoscimenti dalla critica musicale: «Una padronanza strumentale di assoluto rilievo, cui fa puntuale riscontro una visione interpretativa coerente e mai "sopra le righe". [...] Un disco che davvero merita di essere ascoltato.» (G. Odero, "Il Fronimo"); «Musica meravigliosa suonata in modo eccezionale.» (G. Schamp, "De Belgische Luitacademie"); «Simone Pansolin suona magistralmente. [...] Credo che Zamboni ne sarebbe felice.» (C. J. Arbuthnott, "The Lute Society"). Nel 2022 consegue il premio "Giorgio Ferraris" per la musica. Per anni si dedica alla poesia haiku, approfondendo i caratteri dello haiku moderno. Tra le sue pubblicazioni figurano le raccolte *Pixels* (Red Moon Press, 2021), *Duet of Black* (Japan Universal Poets Association, 2022). I suoi haiga (l'arte di abbinare un haiku e un'immagine), sono pubblicati all'interno della Haiga Gallery della The Haiku Foundation. Presenta i suoi lavori all'interno di vari eventi, tra cui lo HaikuLife della The Haiku Foundation, il Festival Internazionale della Poesia di Trieste, Poetry on the Lake International Celebration e Una Scontrosa Grazia. Tradotto in varie lingue (inglese, russo, giapponese, indiano malayalam, spagnolo, ucraino, arabo), appare in volumi antologici e riviste letterarie nazionali e internazionali, cartacee e digitali.

Viola

Ula Ulijona

lunedì 8 maggio

Aula 19

10 - 13 | 15 - 19

martedì 9 maggio

Salone di Albaro

9 - 12.30



Ula Ulijona nata a Vilnius in Lituania, ha studiato presso la sua città e successivamente ha ottenuto i diplomi di solista presso la Musikhochschule Hanns Eisler di Berlino con Tabea Zimmermann e all'Accademia di Musica di Basilea con Hatto Bayerle. Dal 1997 è prima viola solista della Kremerata Baltica, la prestigiosa orchestra da camera fondata e diretta da Gidon Kremer con la quale si è esibita in tutto il mondo. Dal 2010 ricopre il ruolo di prima viola dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ula Ulijona è stata premiata in numerosi concorsi internazionali, tra i quali il Concorso Internazionale "William Primrose" di Chicago. A Monaco di Baviera ha conseguito il Premio "Die tz-Rose fur die Woche" con la Sonata

per viola e pianoforte op. 147 di Dmitri Šostakovič. Si è esibita come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra da Camera Lituana, con i Solisti di Mosca, con la London Philharmonic Orchestra, la Winterthur Symphony Orchestra, l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e la Boston Symphony Orchestra, in sale quali il Teatro alla Scala di Milano, la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Hall e la Suntory Concert Hall di Tokyo. Collabora con artisti tra cui Juri Bashmet, David Geringas, Gidon Kremer, Renaud Capuçon, Sol Gabetta, Vilde Frang, Tatjana Grindenko, Baiba Skride, Christiane Oelze, Heinz Holliger, Nikolaj Znaider, il Quartetto Keller, il Royal Quartett, il Petersen Quartett e lo Szymanovsky Quartett. Tiene numerosi corsi di perfezionamento e masterclass di viola in Italia e all'estero. È stata docente di viola presso l'Accademia Estone di Musica e Teatro di Tallinn. Attualmente esegue i corsi annuali per i passi d'orchestra e repertorio di viola al conservatorio di G. Verdi a Torino e all'Istituto di Baravalle di Fossano. Dal 2021 docente di viola al conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo.

Violino

Josep Colomé

giovedì 11 - venerdì 12 - sabato 13 - lunedì 15 maggio

ore 10 - 13 | 15 - 18



Josep Colomé. Nato a Sabadell nel 1979 tiene concerti in città come Parigi, Madrid, Friburgo, Stoccarda, Barcellona, Medellin, Cali, Berlino, Cordoba, Venezia, Rotterdam, Quito, L'Avana, L'Aia, San José de Costa Rica, Gent e Chicago. Effettua anche registrazioni per la Radio Nazionale di Spagna. Ha vinto il Secondo Premio e il Premio della Musica Nazionale del Primo Concorso Internazionale di Violino Amadeo Roldan (L'Avana, Cuba, 1997), VII Concurs Germans Claret (1994), I Festival Young Musicians Barcelona (1998), Mitsubishi Electric, Primo Premio Fondazione Arjau Concurs a Barcellona (1998, 2000 e 2003), Mendelssohn Wettbewerb 2000 (Berlino). Primo Premio al IV Concorso Internazionale di Musica da Camera Guadamora (Córdoba, 2003).

Ha iniziato gli studi musicali all'età di 4 anni con il padre e si è diplomato a 18 anni in violino e musica da camera con il massimo dei voti, ottenendo tutti i premi del Conservatorio del Liceu di Barcellona. Nel 1998 ha continuato alla Staatliche Hochschule für Musik Freiburg nella classe del violinista Nicolas Chumachenko dove si è diplomato nel 2003. Successivamente tra il 2003 e il 2005 ha continuato i suoi studi negli Stati Uniti studiando con Shmuel Ashkenasi e Vermeer Quartet alla Northern Illinois University di Chicago. È membro fondatore dell'Alart Quartet e del The Brahms Project (con J.Riquelme, D.Apellániz e E.Bagaria) e dal 2005 si esibisce regolarmente in recital con il pianista Enrique Bagaria. Insegna al Conservatorio Superior de Música de Aragón (CSMA). È l'ideatore del progetto violinaction, una comunità di violinisti che vivono in uno stato di agio ed è l'autore del libro "l'arte di vivere in agio". Tra le sue registrazioni c'è la Sonata Pau Casals per Cat 2010 Klasic seal e "invisible Violí" 2014 (SoléRecording), The Brahms Project (Eudora), The Brahms Violin Sonates (SR). Suona un violino N.F. Vuillaume del 1861.

La tromba e il cinema

Marco Pierobon, Fabiano Cudiz

giovedì 18 - venerdì 19 maggio

Salone di Albaro

ore 10 - 13 | 15 - 18



Marco Pierobon. *Primo Premio nei concorsi internazionali di Passau (Germania), Imperia ed Aqiu Terme, Marco Pierobon è stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino (1999-2002 con Zubin Mehta) e dell'Accademia di S. Cecilia (2003 -2008 con Antonio Pappano), ed ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra (Daniel Barenboim) e l'Orchestra Filarmonica della Scala. Si è esibito come solista con le orchestre del Maggio Musicale Fiorentino, English Chamber Orchestra, Wiener Kammerkonzert, Russian National Symphony Orchestra, I virtuosi del Teatro alla Scala, Filarmonica Marchigiana, con le orchestre di Mar del Plata e Tucuman (Argentina), Mantova, Bolzano, Vicenza,*

Sanremo. In tale veste si è esibito in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con Direttori quali Mehta, Karabtchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Gli sono state dedicate diverse opere da parte di importanti compositori quali Giancarlo Aquilanti, Angelo Sormani, Giuseppe Bonafine, Michele Mangani. Con lo Stanford Wind Ensemble ha eseguito nel 2014 la prima assoluta del concerto per Tromba e Wind Orchestra di Giancarlo Aquilanti, sia negli USA che in un tour europeo. Sempre nel 2014 ha debuttato come direttore, collaborando con l'orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano, l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria, l'Orchestra da Camera di Perugia, l'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Metropolitana di Bari, l'Orchestra della radio Slovena di Lubiana. Marco Pierobon ha all'attivo cinque produzioni discografiche solistiche ed un DVD didattico sugli ottoni. Marco Pierobon ha all'attivo cinque produzioni discografiche solistiche ed un DVD didattico sugli ottoni. Ha tenuto MasterClass in USA, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania ed Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di S.Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano. Con il Quintetto di ottoni GomalanBrass, di cui cura tutti gli arrangiamenti, si è esibito in tutto il mondo ed ha all'attivo quattro produzioni discografiche e due DVD per Summit Records e Naxos. Dal 2007 è titolare della cattedra di Tromba presso il Conservatorio di Bolzano.

La musica popular brasileira e il jazz

Barbara Casini

giovedì 8 - venerdì 9 giugno

Aula 24

ore 11 - 14 | 15 - 18



Barbara Casini, cantante, chitarrista e cantautrice, fin da giovanissima si è dedicata allo studio e alla diffusione della musica popolare brasiliana. Ha soggiornato a lungo in Brasile, viaggiando e approfondendo la cultura di questo Paese e conquistandosi la stima degli artisti brasiliani che la considerano una vera e propria ambasciatrice della loro musica nel mondo. Nella sua carriera ha collaborato con importanti personaggi della scena jazz italiana e internazionale (Enrico Rava, Stefano Bollani, Fabrizio Bosso, Phil Woods, Lee Konitz...) e della Musica Popolare Brasiliana (Toninho Horta, Guinga, Roberto e Eduardo Taufic...) Ha guidato varie formazioni con le quali ha partecipato ai principali festival italiani e

ha inciso una ventina di cd che comprendono sia brani di sua composizione (Todo o Amor - Philology 1997), sia riletture monografiche dell'opera di grandi autori come Caetano Veloso, Tom Jobim, Chico Buarque, Gilberto Gil, e infine interessanti commissioni di generi, come il disco Vento (Label Bleu 2000), inciso insieme a Enrico Rava con un'orchestra da camera (Accademia Filarmonica della Scala), e Agora Tá (Via Veneto Jazz 2012) con una big band (Orchestra Jazz della Sardegna), entrambi questi ultimi con gli arrangiamenti di Paolo Silvestri. Insieme a Paolo Silvestri ha prodotto "Vento Bravo", un omaggio a Edu Lobo, per orchestra sinfonica e gruppo jazz, che è stato eseguito in vari teatri delle Marche insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana, con ospite solista Enrico Rava, e lo spettacolo "Coração Americano", presentato al Teatro Dal Verme a Milano con la storica orchestra dei Pomeriggi Musicali. Ha tradotto testi di canzoni e brani di prosa per inserirli in alcuni spettacoli teatrali, fra cui "PAROLA PRIMA", basato sulle canzoni di Chico Buarque de Holanda, e "REIS DE JANEIRO - musica sacra fra Brasile, Africa e Europa", entrambi con l'attrice e cantante Monica Demuru. Fra i lavori più recenti: Uma Mulher (Philology 2015) realizzato con due gruppi di giovani talenti del jazz e che propone prevalentemente brani di sua composizione, e Terras (Jando Music 2016), insieme al Duo Taufic (Roberto Taufic alla chitarra e Eduardo Taufic al piano), un omaggio alla musica del Nordeste del Brasile. Nel 2019 ha realizzato il disco "Viva Eu, as canções brasileiras de Novelli", registrato a Rio de Janeiro insieme a Toninho Horta, con la partecipazione di nomi illustri della canzone brasiliana come Chico Buarque, Joyce Moreno, Edu Lobo e altri, uscito a giugno 2020 per l'etichetta Encore, e che ha ricevuto ottime recensioni sia in Italia che in Brasile. Per la stessa etichetta è fresco di stampa il cd "Hermanos", un viaggio nel variopinto panorama musicale dell'America Latina con il grande sassofonista argentino Javier Girotto. Ha scritto un libro di conversazioni con i grandi compositori popolari brasiliani (Chico Buarque, Edu Lobo, Gilberto Gil, Ivan Lins, Joyce Moreno e molti altri) e sta preparando il materiale per un secondo libro sui giovani autori che popolano la scena musicale brasiliana attuale

Pianoforte

Filippo Gamba

venerdì 15 settembre
Salone di Albaro
ore 10 - 13 | 14 - 19

sabato 16 settembre
Salone di Albaro
ore 9 - 13 | 14 - 18



Filippo Gamba, nato a Verona nel 1968, dopo aver conseguito il Diploma al Conservatorio della sua città, sotto la guida di Renzo Bonizzato, ha frequentato la Scuola di Fiesole nella classe di perfezionamento di Maria Tipo. Il profondo lavoro di analisi svolto nel lungo periodo fiesolano è risultato decisivo alla crescita artistica e nell'affermazione in grandi competizioni internazionali, grazie alla sapienza e al supporto della grande didatta e concertista: nel 2000 sarà infatti vincitore del "Concours Géza Anda" di Zurigo, dopo aver ottenuto negli anni precedenti riconoscimenti al Van Cliburn, Rubinstein, Leeds, Bachauer, Beethoven, Bremen e Pozzoli. Seguono collaborazioni con prestigiose orchestre, quali i Berliner Sinfoniker,

la Wiener Kammerorchester, la SWR-Sinfonieorchester, la Staatskappelle di Weimar, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo, oltre che l'Orchestra Filarmonica di Israele e la Camerata Academica Salzburg. Ha suonato sotto la direzione di Vladimir Ashkenazy, Simon Rattle, James Conlon. In Italia ha tenuto recitals per importanti Società concertistiche ed in Europa per i più prestigiosi Festivals (Ruhr, Dortmund, Lucerna, Cracovia, Stresa) esibendosi nelle sale più importanti: Parigi-Théâtre des Champs Élysées, Théâtre du Châtelet, Berlino-Konzerthaus, Amsterdam-Concertgebouw, Vienna-Konzerthaus, Musikverein, Monaco-Herkules-Saal e Atene-Megaron. La sua attività musicale si spinge oltre l'aspetto solistico. Infatti collabora con l' Hugo Wolf Quartett, il Michelangelo Quartett, Borodin Quartett e Bartok Quartett. Il suo esordio discografico lo vede protagonista, assieme a Vladimir Ashkenazy e Camil Marinescu, dell'incisione dei Concerti mozartiani n. 11 e n. 13, pubblicati da Labour of Love Records. Con la stessa etichetta pubblica tre album solistici dedicati a Beethoven, Brahms e Mendelssohn. Per Decca ha pubblicato l'integrale delle Bagatelle di Beethoven e un disco monografico dedicato a Schumann, con Humoresque e Davidsbündlertänze. Le ultime stagioni concertistiche lo hanno visto impegnato nella esecuzione integrale delle Sonate di Beethoven in diverse città italiane. È Professore alla Musik-Akademie di Basilea.

Trombone

Diego Di Mario

giovedì 28 - venerdì 29 - sabato 30 settembre

Salone di Albaro

ore 9 - 18



Diego Di Mario. Primo Trombone dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Si diploma a 17 anni con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Briccialdi di Terni con il maestro Andrea Di Mario. Ha collaborato come primo trombone con l'Orchestra Giovanile Italiana, ha l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Spira Mirabilis, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e Trento, l'Orchestra Regionale della Toscana, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e l'Orchestra Mozart. Nel 2008 vince il concorso per il posto di Secondo Trombone all'Opera Royal de Wallonie di Liegi, dove rimane fino al 2009. Ha ricoperto nella stagione teatrale 2011-2012 il ruolo di Primo trombone presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra Filarmonica della Scala con la quale ha eseguito il Bolero di Ravel diretto dal maestro Daniel Barenboim sia al Teatro alla Scala che in tournée a Parigi, Francoforte e al Philharmonie di Berlino. Sempre come prima parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala ha registrato il CD "Viva Verdi" e il DVD "Gershwin live at la Scala" (solista Stefano Boliani) sotto la direzione del maestro Riccardo Chailly. È stato primo trombone dell'Orchestra Sinfonica di Roma per la stagione 2013-2014. Ha debuttato nel 2013 come solista, eseguendo il Concertino di L. E. Larsson per trombone ed orchestra d'archi al Teatro del Fuoco di Foggia. Fa parte del Quartetto Italiano di Tromboni, con il quale tiene Masterclass e concerti sia in Italia che all'estero. Con questa formazione ha registrato due cd live: Masterbrass II in quartetto e ottetto di tromboni e Masterbrass IV in ensemble di tromboni con solista Stefan Schulz (trombone basso dei Berliner Philharmoniker). Nel 2009 forma un Duo con la pianista Hilary Bassi, con la quale tiene concerti in Italia e all'estero (Belgio e Francia) suonando tra gli altri, per il festival Folliamusica, per l'Associazione Filarmonica Umbra di Terni, presso il Centro Culturale De Laugier di Portoferraio (Isola d'Elba), per il San Giacomo Festival di Bologna, per gli Amici dell'opera di Pistoia e gli Amici del Carlo Felice di Genova, per gli Amiciperlamusica di Venaria Reale, per l'Accademia Musicale Torinese, a Frosinone, per Hirmos di Reggio Emilia, per la Società Umanitaria di Milano. Il Duo ha vinto il primo premio assoluto per la categoria Musica da Camera ai Concorsi: Rospigliosi di Lamporecchio, Riviera Etrusca di Piombino, Luigi Nono di Venaria Reale, dove vince anche il Premio Speciale Novecento, comune a tutte le categorie, per la migliore esecuzione di un brano scritto dopo il 1950 e il primo Premio al Concorso Città di Piove di Sacco. Per il Duo hanno scritto vari compositori tra i quali Riccardo Panfilì e Luigi Giachino.

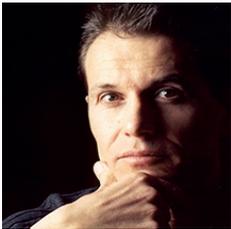
Composizione Elettronica

Marco Stroppa

lunedì 16 - martedì 17 - mercoledì 18 - giovedì 19 ottobre

Salone di Palazzo Senarega | Teatro della Gioventù

ore 10 - 13 | 14 - 16



Marco Stroppa. Compositore, ricercatore e didatta, Marco Stroppa appartiene alla prima generazione di compositori italiani che hanno utilizzato l'elaboratore elettronico già da studenti, considerandolo, quindi, un mezzo perfettamente idoneo e naturale per la composizione, al pari degli strumenti della nostra tradizione musicale. Ha studiato musica in Italia presso i Conservatori di Verona, Milano e Venezia conseguendo, fra il 1980 e il 1983, i diplomi di pianoforte (con Laura Palmieri), musica corale, direzione di coro, composizione (con Guido Bega, Renato Dionisi e Azio Corghi) e musica elettronica (con Alvis Vidolin). Dal 1984 al 1986, grazie a una borsa di studio della fondazione Fulbright, si perfeziona presso il Media Laboratory del Massachusetts Institute of Technology di Cambridge, negli Stati Uniti (musica all'elaboratore elettronico, informatica, psicologia cognitiva, intelligenza artificiale). Come ricercatore e compositore collabora dal 1980 al 1984 con il Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova, dove realizza la prima composizione mista (Traiettorie, per pianoforte e suoni generati dall'elaboratore elettronico), lavoro che ottiene subito un notevole successo e che continua a essere regolarmente eseguito. Nel 1982 Pierre Boulez lo invita a unirsi al gruppo di compositori e ricercatori dell'IRCAM (Institut de Recherche et Coordination Acoustique/Musique), il più grande centro al mondo di musica informatica. Marco Stroppa vi dirige anche il dipartimento di Ricerca Musicale fra il 1987 e il 1990, ma abbandona questa carica per dedicarsi interamente alla composizione, la ricerca e l'insegnamento. I contatti ininterrotti con l'IRCAM sono stati determinanti per la sua crescita musicale e il suo approccio alla musica elettronica. Come didatta, veste nella quale viene particolarmente apprezzato, ha tenuto lezioni in tutto il mondo. Nel 1987 ha fondato e diretto per 13 anni il corso di composizione e il laboratorio di musica informatica all'International Bartók Festival di Szombathely (Ungheria), uno dei più importanti corsi estivi europei, dedicato alla musica di Béla Bartók e del XX secolo. Ha anche insegnato presso il Conservatoire National Supérieur di Parigi e di Lyon. Dal suo arrivo a Parigi partecipa inoltre regolarmente alle attività didattiche dell'IRCAM. Vincitore di numerosi premi, Marco Stroppa ha pubblicato numerosi saggi su diverse riviste internazionali.

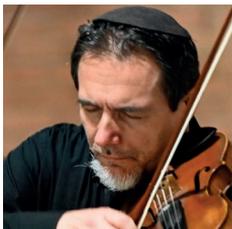
Baroque Experience

Fabrizio Cipriani, Razek François Bitar

mercoledì 18 - giovedì 19 - venerdì 20 ottobre

Salone di Palazzo Senarega

ore 10 - 13 | 15 - 18



Fabrizio Cipriani. Allievo di M. Trabucco per il violino e di E. Gatti per il repertorio antico, è stato membro di prestigiose formazioni (Europa Galante, Les Musiciens du Louvre, Il Seminario Musicale, Les Arts Florissants) e si è prodotto in migliaia di concerti come solista o camerista in tutto il mondo. Ha effettuato centinaia di registrazioni discografiche (Deutsche Grammophon, Decca, EMI, Astrée, Cantus, Stradivarius, Dynamic), molte delle quali hanno ricevuto riconoscimenti della critica internazionale. Membro stabile de Il Giardino Armonico, collabora fra gli altri con Ensemble come Europa Galante, Les Musiciens du Prince, Café Zimmermann, e l'Ensemble Chiaroscuro di cui è membro fondatore. F.H. Cipriani fa parte della ristretta cerchia di violinisti al mondo che si sono prodotti sul celebre "Cannone", il violino Guarneri appartenuto a N.Paganini. Ha tenuto masterclass sul repertorio preromantico in diverse sedi in Italia e in Francia, ed è stato docente di violino storico presso il Conservatorio "N.Piccinni" di Bari. F.H.Cipriani è anche rabbino. Internazionalmente attivo come docente e conferenziere nel campo della teologia ebraica e della letteratura biblica e talmudica, in tale veste ha pubblicato diversi saggi.



Razek-François Bitar. Nato ad Aleppo in Siria, si laurea nel 2001 in canto e organo al Conservatorio Superiore di Damasco formandosi con il soprano siriano Araxe Tchekijian. Diplomato in canto al conservatorio N. Paganini di Genova, sotto la guida di Carmen Vilalta nel 2003, consegue il Diploma di secondo livello al Conservatorio Santa Cecilia di Roma con Silvia Siveri. Il suo debutto risale al 1996 quando canta lo Stabat Mater di Pergolesi con l'Orchestre de Chambre de Damas a Damasco e Aleppo; negli anni successivi ha cantato in diverse occasioni, come l'inaugurazione del Patriarcato Cattolico di Antiochia a Damasco, nei Carmina Burana di Carl Orff a Damasco e Beirut. Si è esibito in concerti in città come Roma, Genova, Mantova, Bologna, Milano e Parigi. Ha rappresentato l'Italia all'estero in due occasioni, in Germania con la Petite Messe Solennelle di Rossini e in Russia. Fra il 2003 e 2004 ha cantato lo Jeffe di Haendel a Ginevra, e ha interpretato Ramiro ne La finta giardiniera di Mozart a Genova, La Spezia e Saint-Malo in Francia. Successivamente ha interpretato il ruolo di Alceo ne "I giuochi d'Agrigento" di Paisiello al Festival della Valle d'Itria a Martina Franca, all'inizio del 2007 ha debuttato nell'Orfeo di Gluck con uno dei massimi nomi mondiali, il regista Graham Vick nei teatri di Ravenna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Pisa. Interprete di opera lirica e musica sacra, polifonica, cameristica ed etnica, ha collaborato con artisti e gruppi musicali di fama internazionale esibendosi in sale prestigiose, dal Wiener Konzerthaus a La Fenice, dal Vaticano al Teatro Municipal di Rio de Janeiro. Attualmente insegna canto e prassi esecutiva a Berlino.

Violino

Liviu Prunaru

sabato 28 ottobre

Salone di Albaro

ore 10 - 13 | 15 - 18



Liviu Prunaru. Liviu Prunaru ha studiato con Alberto Lysy alla Menuhin Music Academy di Gstaad, Svizzera e con Dorothy DeLay a New York. Nel settembre 2006 è stato nominato primo violino dell'Orchestra del Concertgebouw. Tra il 2010 e il 2012 è stato anche direttore artistico della Menuhin Music Academy. Nel 1993 ha vinto il Prix International Eugène Ysaÿe, il Premio del Pubblico e il secondo premio al Queen Elisabeth International Music Competition. La vittoria della Juilliard Mendelssohn Competition nel 1999 lo ha portato al suo debutto da solista a New York al Lincoln Center con la Juilliard Symphony. Da allora Prunaru si è esibito da solista con la Royal Philharmonic Orchestra e la London Symphony Orchestra. Inoltre,

ha tenuto recital in tutto il mondo. Liviu Prunaru ha fatto la sua prima apparizione da solista con la Concertgebouw Orchestra nel maggio 2008 in un'esecuzione del Concerto per violino n. 3 di Saint-Saëns. È tornato come solista nel Concerto per violino di Dvořák nel dicembre 2012 e nelle Quattro stagioni di Buenos Aires di Piazzolla a giugno 2014. Prunaru suona lo Stradivari 'Paschoud' del 1694, di proprietà dello Stichting Instituut Gak. Questa stichting (fondazione) ha dato il violino in prestito alla Stichting Koninklijk Concertgebouworkest. Nell'autunno del 2021 ha ricevuto anche uno straordinario arco Tourte dalla Fondazione Concertgebouworkest.



Lezioni / Concerti finali

Ance Battenti: ClarinetInCoro

Venerdì 9 giugno 2023 ore 20.30

Monastero di Santa Chiara

La musica popular brasileira e il jazz

Venerdì 9 giugno 2023 ore 21.00

Casa Luzzati - Palazzo Ducale

Composizione Elettronica

Venerdì 20 ottobre 2023 ore 21.00

Teatro della Gioventù

Baroque Experience

Venerdì 20 ottobre 2023 ore 21.00

Oratorio San Filippo

Norme generali

Agli studenti interni iscritti ai corsi accademici che frequenteranno le Masterclass per intero, sarà assegnato 1 CFA.

E' inoltre prevista la possibilità d'isciversi per uditori esterni.

L'iscrizione va effettuata online con l'apposito form scaricabile dalla sezione modulistica del sito www.conspaganini.it almeno una settimana prima dell'inizio di ogni Masterclass e comporta, per gli uditori esterni, il pagamento di una quota pari a € 80,00 per ogni Masterclass.

Conservatorio Niccolò Paganini

Tel 010 3620747
www.conspaganini.it

SEDE CENTRALE

Via Albaro 38, Genova 16145

PALAZZO SENAREGA

Piazza Senarega, Genova 16123

PALAZZO DORIA CARCASSI

Via Chiossone 10, Genova 16123



SEGUI IL CONSERVATORIO PAGANINI SUI CANALI SOCIAL



progetto grafico a cura di Nicola Zambon



Sostienici donando il tuo
5 per 1000

Un gesto gratuito
per la cultura

C.F. 80043230103

www.conspaganini.it